



Quindicinale iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

info@giornalekleos.it

www.giornalekleos.it



**Partanna non deve...
avere paura del suo passato**

Nessuna paura del proprio passato

di Antonino Bencivinni

Domani, 8 marzo, è la festa della donna, giorno in cui probabilmente si ricorderanno ancora una volta le 129 operaie che trovarono la morte l'8 marzo del 1908 nella fabbrica tessile newyorkese Cotton dove lavoravano; e giorno in cui saranno certamente celebrate anche le numerose donne che nella storia hanno fatto parlare di sé per il loro coraggio, le loro capacità e quant'altro. Sicuramente non si mancherà di ricordare Rita Atria, divenuta ormai a livello nazionale simbolo della lotta alla mafia. E che si parlerà della giovane collaboratrice di giustizia morta suicida a Roma nel 1992 dopo la strage di via D'Amelio, è stato già preannunciato nei giorni scorsi perché dal 27 febbraio è nelle sale cinematografiche il film del regista Marco Amenta "La siciliana ribelle" (la nostra copertina ne utilizza proprio la locandina) dedicato alla giovane collaboratrice di giustizia. Il film è stato presentato in giornali nazionali come il supplemento "Noi donne" del Corriere della Sera di sabato 21 febbraio. Lì, in anticipazione del film, vengono dedicate alcune pagine a Rita Atria e alla sua Partanna, paese che viene presentato in un modo che certamente non lo mette in bella luce in relazione al suo porsi nei confronti di Rita Atria. Nell'arti-

colo non viene risparmiato nessuno sia per quello che dice che per quello che non dice: il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "Amedeo di Savoia Aosta" che "non ricorda alcun progetto, fra i tanti sull'educazione alla legalità, ispirato alla ex alunna", "nessuno - si citano testualmente nell'articolo le parole del preside - ne ha mai sentito l'esigenza ma siamo aperti a ogni proposta"; La giornalista scrive che Rita Atria "tutti sanno chi è, pochi hanno voglia di ricordarla davvero: appena può il discorso scivola sulle risorse turistiche locali (con il sindaco), sulla storia del castello medievale (con l'assessore alla cultura), sulle iniziative sociali delle signore (con la presidente di un'associazione femminile), sulla rassegna teatrale 'Il Grifo' (col dirigente scolastico)". E nell'articolo si va avanti così e si mette pure in particolare evidenza quanto affermato dal parroco della Chiesa frequentata dalla giovane: "Io di Rita Atria non dico più niente, è stata la rovina di Partanna". "A ricordo della testimone di Paolo Borsellino - si scrive ancora nell'articolo - a Partanna c'è solo un nome su una lastra di marmo, Villa Rita Atria, sul cancello del giardino pubblico che le fu dedicato nel 1993 dal comune in amministrazione controllata (per sospetti di infiltrazione mafiosa

- gli indagati furono prosciolti): dentro, un monumento ai tesori locali, l'ulivo e la vite. Ci sono due commemorazioni il 26 luglio, quella ufficiale in chiesa e quella al cimitero, voluta dall'associazione antimafia Rita Atria". L'accusa rivolta a Partanna è di essere una città che vuole dimenticare un certo suo passato. Sarà forse vero e potrebbe anche essere utile fare tesoro di questi "affondi" nazionali sulle "carni" locali per prenderne coscienza, evitare di dare occasione per far parlare male di sé e per avere in ultima analisi le carte a posto per potere discutere, agli occhi di chiunque finalmente a buon diritto e con giustificato orgoglio, delle cose positive del paese (alcune delle quali citate dal sindaco, dall'assessore alla cultura, dalla presidente dell'associazione femminile e dal preside) senza il timore di essere continuamente criticati per la "rimozione" del passato e per l'immagine irrimovibile di paese di mafia di cui si deve parlare solo per questo. A Partanna c'è anche altro (dai tesori archeologici di Contrada Stretto al Castello medievale, alla Chiesa Madre, all'olio, al vino, al miele, ecc.). L'ideale sarebbe che i locali riuscissero a far parlare i giornali nazionali anche di quest'altro (sul tema interviene il prof. Pino Crinelli a p. 7).



La locandina del film di Marco Amenta "La siciliana ribelle"

KLEOS

Quindicinale di informazione
Iscrizione al Registro de' Giornali periodici
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni

Stampa **grafichespall** Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366

EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA tel. 0924 924360
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

CASTELVETRANO

Manutenzione di strade e fognature

Le buche presenti nella strada che congiunge l'arteria per Partanna con l'autostrada e la zona commerciale sono state prontamente ricoperte su incarico dell'amministrazione comunale di Castelvetro dopo la nostra segnalazione contenuta nel n. 3 di Kleos (7 febbraio scorso). La stessa cosa è avvenuta, sia pure con molto più ritardo, nella strada di San Martino che collega Partanna con Castelvetro la cui manutenzione dipende dal comune di Partanna e le cui buche avevamo segnalato nello stesso numero della rivista. Senonché le buche della strada di San Martino continuano ad essere chiuse, quelle della strada di collegamento con l'autostrada e l'area commerciale già sono, all'inizio della strada, senza asfalto come prima, come si evince dalla foto qui pubblicata.



Buche della strada che collega via Partanna con l'autostrada

IL 28 MARZO INIZIA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA

Dal 28 marzo la raccolta differenziata "porta a porta" approda anche a Castelvetro. La raccolta a domicilio delle frazioni nobili interesserà il centro storico della città, tremila utenze che potranno differenziare l'organico, la plastica, il vetro, la carta e cartone e l'alluminio direttamente a casa. «Sarà un'ulteriore opportunità per i miei concittadini di contribuire a fare aumentare ancor di più la differenziata - ha ribadito il sindaco Gianni Pompeo - del resto partiamo bene, da un dato molto confortante: il 23,01% realizzato nel 2008». La città di Castelvetro, al momento, è inserita nel programma aziendale RD, con il "porta a porta" a Marinella di Selinunte e con i centri di raccolta a Castelvetro e, nel periodo estivo, a Triscina e Selinunte. «Ora arriva il sistema domiciliare anche in città - ha detto l'amministratore unico, Francesco Truglio - saranno distribuiti 12 mila contenitori e il calendario unico di ritiro, con tutte le istruzioni su come differenziare». Nel programma aziendale d'implementazione della differenziata Castelvetro diventerà un centro di riferimento per tutto l'Ambito, visto, soprattutto, che nel proprio territorio (in contrada Airone) sta nascendo il Polo Tecnologico, che consentirà di selezionare le frazioni secche e di trasformare l'organico in compost.

Stanno scadendo i termini per il bonus energia

Il prossimo 31 marzo scadranno i termini per la presentazione della richiesta di accesso ai benefici previsti dal "bonus energia" voluto dal Governo a sostegno delle famiglie numerose. Si tratta del sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe elettriche (per brevità definita Sgate), il cosiddetto sconto sulla bolletta dell'Enel, o di società che operano nel settore della distribuzione dell'energia elettrica, riservato alle famiglie con almeno quattro figli il cui tetto di reddito, sul modello Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), non superi i 20.000 euro. In precedenza il tetto stabilito dalla legge era di soli 7.500 euro. Hanno inoltre diritto al bonus i clienti elettrici presso i

quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita. Il nuovo regime di protezione sociale garantirà ai clienti domestici, un risparmio di circa il 20% sulle bollette. I due bonus sono cumulabili qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità. Per informazioni più dettagliate i cittadini possono rivolgersi all'Ufficio Solidarietà Sociale presso il palazzo Informagiovani in piazza Generale Cascino al primo piano. Altre notizie sull'accesso al bonus possono essere reperite sul sito internet: www.sgate.anci.it, dal quale è possibile anche prelevare il modello della domanda di riconoscimento del bonus.

BELICE AMBIENTE: POMPEO PRENDE IL POSTO DI BONANNO

Nel corso della seduta dell'assemblea intercomunale di controllo della «Belice Ambiente Spa», sono state accolte le dimissioni che ha presentato il presidente Vito Bonanno, sindaco di Gibellina. Al posto di Bonanno, l'assemblea ha eletto - all'unanimità (erano assenti però il Comune di Campobello e la Provincia Regionale di Trapani) - Gianni Pompeo, sindaco di Castelvetro, che guiderà l'organo di controllo formato da tutti gli undici sindaci dell'Ambito Ottimale. «Dopo due anni lascio l'incarico al termine di un iter storico di risanamento della società - ha detto Bonanno in assemblea - durante il quale abbiamo approvato atti regolamentari e procedurali che oggi consentono alla società di atteggiarsi come un vero ente pubblico, con regole certe di controllo e trasparenza della spesa che la pongono ai primi posti in Sicilia, in termini di risultati gestionali, secondo criteri oggettivi posti dall'Agenzia regionale. Sono orgoglioso del lavoro fatto, perché abbiamo dimostrato che anche in una terra difficile come quella della provincia di Trapani, è possibile impegnarsi nella gestione della "cosa pubblica" avendo di mira solo due obiettivi: l'interesse generale e la legalità». «In questi anni ho apprezzato il lavoro che il sindaco Bonanno ha fatto - ha detto l'amministratore unico, Francesco Truglio - rendendo compartecipi della gestione societaria tutti i sindaci». «L'esperienza di "Belice Ambiente Spa" con la guida dell'amministrazione Truglio, che vede undici sindaci uniti, al di là dei partiti, impegnati con correttezza nella gestione di un servizio così delicato, è ormai un modello vincente - ha ribadito il socio di maggioranza, Giorgio Macadino, sindaco di Mazara - e qualcuno vorrebbe farlo affossare, altri invece totale indifferenza. Numeri e risultati ci pongono come il primo Ato eccellente in Sicilia, confidiamo quindi che i politici del nostro territorio, al di là delle bandiere di partito, possano condividere con noi questa esperienza di gestione territoriale».

CASTELVETRANO

La rivista studentesca, una tradizione da mantenere

La tradizione castelvetrane di produzioni interamente italiane per la cui rappresentazione complessa fu allestito appositamente un teatro. In secondo luogo per l'innovazione di tale scelta che sicuramente causerà una svolta epocale nella tradizione a venire delle riviste; tale rappresentazione è stata proposta, infatti, non con i soliti spettacoli mattutini riservati agli altri istituti superiori della città (occasione che ha sempre permesso agli studenti di "acquistare" un giorno di vacanza da scuola), ma attraverso degli spettacoli serali che hanno visto una grande affluenza di pubblico. Nella splendida cornice del teatro Selinus, gentilmente offerto dall'amministrazione comunale, i giovani attori, improvvisandosi tali, hanno intrattenuto il pubblico con uno spettacolo adatto a tutta la famiglia divertendo, commuovendo e riuscendo a trascinare lo spettatore con canzoni e balletti che restano nel cuore. Risulta impossibile, infatti, rimanere impassibili di fronte alla meraviglia che da sempre suscita la favola di Collodi, che riesce a rendere il suo messaggio attuale in ogni epoca e soprattutto in una società come la nostra spesso incline al compromesso e alla facile bugia. La storia di un burattino che rappresenta il bambino in ognuno di noi, il quale, ricorrendo ad una

produzione interamente italiana per la cui rappresentazione complessa fu allestito appositamente un teatro. In secondo luogo per l'innovazione di tale scelta che sicuramente causerà una svolta epocale nella tradizione a venire delle riviste; tale rappresentazione è stata proposta, infatti, non con i soliti spettacoli mattutini riservati agli altri istituti superiori della città (occasione che ha sempre permesso agli studenti di "acquistare" un giorno di vacanza da scuola), ma attraverso degli spettacoli serali che hanno visto una grande affluenza di pubblico. Nella splendida cornice del teatro Selinus, gentilmente offerto dall'amministrazione comunale, i giovani attori, improvvisandosi tali, hanno intrattenuto il pubblico con uno spettacolo adatto a tutta la famiglia divertendo, commuovendo e riuscendo a trascinare lo spettatore con canzoni e balletti che restano nel cuore. Risulta impossibile, infatti, rimanere impassibili di fronte alla meraviglia che da sempre suscita la favola di Collodi, che riesce a rendere il suo messaggio attuale in ogni epoca e soprattutto in una società come la nostra spesso incline al compromesso e alla facile bugia. La storia di un burattino che rappresenta il bambino in ognuno di noi, il quale, ricorrendo ad una



Un momento della commedia musicale "Pinocchio"

bugia bianca incappa nelle trappole della vita, e grazie alla voce della coscienza impara, attraverso i suoi stessi sbagli, a vivere. E' in questi casi, quindi, che la rivista, in quanto momento dilettevole e costruttivo, si afferma come una delle più affascinanti tradizioni della nostra città e, in quanto tale, la speranza degli studenti è che rimanga sempre pura e disinteressata da qualsiasi forma di speculazione economica, che continui nella sua evoluzione e come sempre riesca a coinvolgere tutto l'ambiente scolastico, l'amministrazione e la cittadinanza come singole parti di un insieme più grande qual è la città di Castelvetro.

Caterina Accardo

CASTELVETRANO LIBRI

Vera Slepj e l'età dell'incertezza

Il 28 febbraio, al Liceo delle Scienze Umane "Giovanni Gentile" è stato un giorno di grande cultura. L'Assessorato alle Attività culturali del comune di Castelvetro, rappresentato dal prof. Giacomo Bonagiusto, in collaborazione col giornalista dott. Giacomo Pilati, ha promosso la terza edizione delle "Stanze dello scirocco", rassegna di libri e volti che si prefigge il nobile scopo di stabilire dimensioni dialogiche con gli studenti delle scuole secondarie di II grado del territorio comunale. "Fatevi tentare dalla cultura", scrive il prof. Bonagiusto, "usciamo dalla notte dell'insipienza, tramite la meravigliosa e meravigliata capacità di stupor, propria dell'uomo". Liberiamoci, dunque, dallo stato di acquiescenza, evitiamo i falsi slogan, evitiamo di sognare tribù ormai perse nel tempo e impieghiamo le nostre energie in occupazioni creative. Lasciatevi tentare dalla cultura! un bene universale che non conosce storia né modelli. La cultura non è plebea né aristocratica, è semplicemente la cultura, e non possiamo abbassarla beatamente a livello del popolo, ma dobbiamo promuover questi sollevandolo alla cultura".

Tema della conferenza è stata l'adolescenza, quella grande fase in cui il senso della maturità incipiente determina crisi di opposizione generazionale. Irritabilità,

effervescenza, sublimità ideali, depressioni abissali, slanci di generosità, sentimenti di frustrazione e di evasione, stati di romantica solitudine, bisogno di libertà e d'amore sono le manifestazioni più



maturità. Ha trattato il tema la dott.ssa Vera Slepj, già membro delle commissioni ministeriali dell'ordine professionale, autorevole componente della Federazione italiana psicologi e dell'International Health Observatory, psicologa ufficiale della trasmissione televisiva "Amici" condotta da Maria De Filippi, autrice di numerose pubblicazioni scientifiche e di saggi di psicologia, tra cui *Legami di fami-*

glia (Mondadori 1998), *Le ferite delle donne* (Mondadori 2002), *Le ferite degli uomini* (Mondadori 2004), *L'età dell'incertezza* (Mondadori 2008).

Vera Slepj ha trattato con semplicità e chiarezza il problema del disagio dell'adolescenza. Con riferimenti rigorosamente scientifici ha parlato delle dinamiche della crescita, dei riti di iniziazione, dei disturbi alimentari, delle devianze, del bullismo, dell'approccio malato con internet ed ha analizzato il rapporto conflittuale con i genitori. Gli archetipi della cultura occidentale, ha fatto notare, sono ormai diventati dei paradigmi ripetitivi, che disorientano adolescenti e genitori. Per la Slepj non esiste il cattivo o il bravo genitore, esiste il genitore che assolve pienamente il suo ruolo evitando le trappole dell'emulazione o ancor peggio dell'identificazione. Mamme troppo attillate con l'ombelico al vento o padri bislaccamente permissivi disorientano il figlio. Il genitore non può identificarsi nell'esclusiva figura dell'amico: non riuscirà mai ad essere né l'uno né l'altro. Vera Slepj, in una prospettiva ampiamente storica e antropologica, ha risposto alle domande del giornalista e degli studenti con padronanza letteraria e improvvisazione scintillante di brio e d'arguzia.

Giorgio Luppino

Il giovane Fabio Pecorella e gli Elementi in Caos

Al Liceo Classico "G. Pantaleo" abbiamo voluto rendere onore al nostro caro Fabio Pecorella, autore del libello "Elementi in Caos". Non è usuale che un giovane studente di 16 anni si cimenti in tale arduo compito: quello di comporre un testo narrativo. Noi ne abbiamo apprezzato l'ordine, la capacità di imbrigliare la fantasia attraverso coordinate che si rifanno a nozioni filosofiche e archeologiche della civiltà greca. In "Elementi in Caos", infatti, il nostro Fabio con straordinaria vivacità intellettuale, ha reso operanti gli elementi della sua formazione classica realizzando un volumetto che rispecchia il suo modo di essere. Termini e fondamenti della lingua e della filosofia della civiltà greca (che egli ha saputo far propri) sono stati, infatti, trasformati in situazioni e immagini di grande plasticità. Il racconto, un po' alla maniera dei film di Indiana Jones di Spielberg, ci trasporta in un'avventura alla ricerca di un tempio sommerso nel mar Egeo. Protagonisti sono dei giovani studenti, spaccato di una realtà umana del nostro tempo (resa con semplicità nella sua naturalezza quotidiana) legati dal sottile, ma resistente, filo dell'amicizia. I generici comportamenti giovanili vengono, nello stesso tempo, però, inseriti in un contesto più significativo: quello del gusto della ricerca, che si distingue ed esalta nella figura

del protagonista, Fabio, proiezione dello stesso autore, il che dà spessore al racconto. Fabio si rivela infatti giovane curioso, di quella curiosità in cui, al gusto dell'avventura, si unisce il gusto del sapere. Sono da notare, anche, nell'opera i profondi valori morali che emergono nella lotta personale per il Trionfo del Bene sul Male, come nell'offerta di salvezza offerta ai corrotti. Se pur con qualche lieve incertezza, il narratore, che è ancora in fase di formazione, umana e artistica, sa creare immagini che ci colpiscono fortemente per la freschezza di certe descrizioni naturali, per la ieraticità di certe allocuzioni, per la forte icasticità, infine, della rappresentazione (potremmo dire empedoclea) della materializzazione dello spirito in statue, nella Sala dei Quattro Elementi del tempio sommerso. Concludendo, voglio esprimere il mio personale apprezzamento per le qualità del romanzo di Fabio: per la sua scrittura nitida e chiara, per il sentimento che lo anima, per l'essere riuscito a rendere cultura viva il Sapere. Per ciò proponiamo Fabio, giovane versatile, ricco di interessi, compositore musicale e, adesso, esordiente promessa nel campo della narrativa; per tutto ciò - dicevo - proponiamo Fabio ai nostri studenti come modello da imitare ed anche emulare.

Clelia Alesi

IN PALIO UNA CROCIERA PER 2 PERSONE E TANTI ALTRI RICCHI PREMI

VINCI E PARTI NEL TEMPIO DELLO SHOPPING I PREMI SON REGALI

BELICITTÀ
CENTRO COMMERCIALE

da sabato 28 FEBBRAIO a sabato 14 MARZO grande concorso a premi

INTERSPAR EURONICS BRUNO MOTOYS 30 NEGOZI

VIA CADUTI DI NASSIRYA - SVINCOLO A29 - CASTELVETRANO

COGLI TUTTI I VANTAGGI
DELL'INVESTIMENTO V600:

INVESTIMENTO
ASSICURATIVO

V600

SERIE LIMITATA
FINO AD ESAURIMENTO
DEI TITOLI DISPONIBILI

CAPITALE CRESCENTE

Grazie alla garanzia del "consolidamento", V600 matura interessi che vanno ad incrementare il capitale, sul quale verranno calcolati l'anno successivo ulteriori interessi. In questo modo il capitale non può che aumentare di anno in anno.

RENDIMENTO SICURO

V600 è un investimento che ti offre il primo anno una rivalutazione minima garantita del 2,85%, il secondo anno del 3,05% e il terzo anno del 3,25%. Dal 4° anno il capitale viene rivalutato in misura pari al 100% del rendimento ottenuto dalla Gestione Speciale Vitattiva, al netto delle commissioni di gestione. Vitattiva ha l'obiettivo di ottenere elevati rendimenti in assoluta sicurezza grazie anche ad un minimo garantito.

INVESTIMENTO UNICO INIZIALE

A partire da € 5.000,00

RISCATTO ANTICIPATO, SENZA PENALI

Riscatto totale, possibile già dopo un anno.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere la nota informativa e le condizioni di polizza.



GIOVANNI CATALANO
Agente Generale

5, Via IV Novembre - 91022 CASTELVETRANO (TP) - tel. 0924.44072

e-mail CATALANOGIOVANNI@LIBERO.IT

PARTANNA

Perché rimuovere?

di Pino Crinelli

Fra la necessità di dire e il silenzio scelgo la prima, perché "la frittata è fatta e servita". Non so quanti hanno avuto la possibilità o la volontà di leggere su — lo donna, il femminile del Corriere della Sera — del 21 febbraio scorso, l'articolo di Anna Maria Speroni sulla figura di Rita Atria, "l'eroina antimafia dimenticata due volte, come si legge nel titolo e nella presentazione in prima pagina. E' una storia che purtroppo si ripete sistematicamente ormai da parecchi anni e alla quale non viene mai data una risposta. E' una vicenda che ci interroga personalmente e come comunità, ma chissà perché non trova responso. L'occasione questa volta è l'uscita nelle sale cinematografiche di un film, La siciliana ribelle, di cui già in un precedente articolo avevo parlato. L'autrice del pezzo, attraverso una breve inchiesta, traccia un quadro veramente sconsolante della nostra comunità, accentuandone alcune caratteristiche negative attraverso un'ironica presentazione di personaggi, protagonisti e non, loro malgrado attori, chiamati a recitare una parte in un canovaccio artificialmente preparato. Il tutto viene condito da immagini decadenti: una veduta dalla villa con in primo piano i muri ingialliti della scala in fondo, a seguire un mucchio indistinto di costruzioni e sullo sfondo un cielo plumbeo, ricco di nuvole che annunziano "l'imminente pioggia"; poi nella pagina successiva una serie di foto dalle quali, come fantasmi, emergono dal fondo nero il viso e la mano di un vecchio uomo, Padre Russo, o lo scheletro rinsecchito di un albero alla villa con delle sagome di ragazzi presi di spalle. "La frittata è fatta e servita"! Quanto costa al paese in immagine un articolo come quello della Speroni? "Tutti sanno chi è, pochi hanno voglia di ricordarla davvero: appena può il discorso scivola su... turismo, castello medievale, grifo d'oro, opere sociali". "Per un parere sereno bisogna allontanarsi da qui". Queste due frasi estrapolate dall'articolo sono, a mio parere, molto significative. Nessun uomo, nessuna comunità può sfuggire alla storia, bella o brutta che sia. Chi è Rita Atria? Qui poco interessa approfondire la sua esistenza quotidiana, simile

per certi versi a quella di tante altre ragazze di quell'età e di questo paese, almeno prima della tragedia familiare e personale. La sua figura tragica di eroina greca porta invece sotto i riflettori la tragedia di una comunità inficiata da una presenza mafiosa. Tanti, troppi morti, nel breve volgere di un decennio, un consiglio comunale sciolto per infiltrazione mafiosa con commissariamento dell'istituzione, la fine tragica di Rita e l'ostracismo alla sua memoria, sono avvenimenti che meritavano e meritano una riflessione puntuale, e non possono essere seppelliti sotto una spessa coltre di oblio. Per capire e non per condannare. Ognuno di noi ha delle mancanze, ma anche delle ragioni da illustrare, da sostenere (L'unica che ha il diritto all'oblio è la mamma. Che abbia trovato il sorriso e la mitezza di un tempo è un segno di speranza.).

Ma quali sono le ragioni che impediscono agli uomini e alle donne di Partanna di conciliarli con la ragione? La prudenza? L'interesse? La conservazione di un dominio? Se leggiamo gli ultimi sessanta anni della storia di Partanna ci accorgiamo che ciclicamente su questa comunità scende "una tenebra cupa" che oscura le tracce della propria umanità. Insomma la memoria ci ripete quel che è stato ed è proprio la memoria che può salvarci. "Tutti sanno, ma pochi hanno voglia di ricordare". E' una sferzata sul volto di ognuno di noi, l'affermazione della giornalista. Si ha poca voglia di trasmettere quelle esperienze di morte, quei silenzi meravigliati: è questo forse il vero aspetto del problema! Non basta dire "Rita è stata la rovina di Partanna" oppure "oggi la mafia è tutta un'altra cosa". Basterebbe guardarsi attorno con attenzione. Non possono essere gli altri a leggere la nostra storia, non la capirebbero mai. E' quello di cui ci lamentiamo. Possono però aiutarci a comprendere i nostri limiti. Che questa occasione, come altre, non venga sprecata! Sia invece un segnale di speranza e di riconciliazione. Perché questo avvenga ci è chiesto di custodire il ricordo della storia di Rita, figura così controversa, almeno ai più, ma oggi icona di riscatto e di legalità. Questo atto non significa guardare indietro, quanto guardare in "ALTO".

Realtà e ricerca archeologica nel trapanese

La dott.ssa Rossella Giglio, responsabile del settore beni archeologici della Soprintendenza BB. CC. AA di Trapani, in qualità di relatrice della seconda delle conferenze mensili organizzate dal PAM, il 21 febbraio ha intrattenuto piacevolmente l'uditorio con un excursus sui più recenti risultati della ricerca archeologica nel trapanese: dagli scavi nelle Isole Egadi (in particolare a Pantelleria, dove sono state rinvenute le famose teste, ritratti imperiali risalenti al I sec.d.C.); a quelli nel territorio di Salemi; agli scavi a Segesta, dove sono state rinvenute mura arcaiche intorno al tempio; a quelli a Selinunte, dove è stato messo in luce un heroon, probabilmente la tomba dell'ecista Pammilo. Nel resoconto hanno avuto ampio spazio gli scavi presso Lilibeo (odierna Marsala) dove i nuovi reperti lasciano presupporre la presenza del culto di Iside, dea della navigazione. Sono stati anche ricordati i rinvenimenti subacquei condotti dalla Soprintendenza del Mare e ne è un esempio notevole il rostro di nave punica, probabilmente risalente alla battaglia delle Egadi del 241 a. C. "Le campagne di scavo attualmente in corso nel trapanese - ha ribadito la dott.ssa Giglio - sono frutto delle collaborazioni della Soprintendenza con numerose Università italiane e straniere. Basterà ricordare che gli scavi a cda Stretto sono il risultato di una collaborazione ormai decennale fra la Soprintendenza e l'Università di Cordova". Come ha poi sottolineato il prof. Sebastiano Tusa, presidente del PAM, tutte le campagne di scavo condotte negli ultimi anni, sono state finanziate dalla UE (che ha tra i suoi obiettivi la divulgazione dei risultati delle campagne di scavo e degli studi in merito ad esse) e che la Soprintendenza di Trapani ha saputo bene usare i fondi europei per lo studio e la tutela del suo notevolissimo patrimonio archeologico. Se tra i compiti principali della Soprintendenza c'è la tutela del patrimonio, sia esso archeologico o storico artistico, è senz'altro fra i compiti degli Enti locali (Assessorati regionali, provinciali e Comuni) provvedere alla messa in valore del patrimonio stesso e alla fruizione, anche a fini turistici, da parte del pubblico. Speriamo che la nostra Amministrazione sia sensibile, come lo è stata finora, a queste sollecitazioni e punti sempre più alla valorizzazione del proprio patrimonio archeologico, storico artistico ed architettonico anche per l'inserimento della nostra cittadina nei circuiti turistici e culturali della provincia e della regione.

Caterina Russo

Iniziative per la zona nuova della città

Teatro all'aperto, servizi e parco giochi al Camarro

Saranno realizzati un piccolo teatro all'aperto, servizi e parco giochi per bambini, sistemazione del verde pubblico e illuminazione dell'area retrostante le case popolari di via Luigi Sturzo. La gara d'appalto per la riqualificazione dell'area se l'è aggiudicata la ditta Magedil di Mussomeli che realizzerà l'opera per un importo complessivo di 345000,00, somme derivanti dalla vendita degli alloggi popolari. Il progetto dell'opera è stato redatto dai tecnici comunali Federico Accardi, Gianni Calderone ed Andrea Miceli. "Si tratta di una zona - ha evidenziato, il sindaco Giovanni Cuttone - che, con le opere realizzate, diventerà un punto d'incontro, specie durante il periodo estivo, per i giovani e i meno giovani che potranno usufruire di una struttura nuova ed efficiente". Questo intervento della giunta Cuttone si inserisce nel quadro del

programma di qualificazione intrapreso nei confronti della nuova zona della città, "Il Camarro", con l'obiettivo di offrire spazi di socializzazione in una zona dove attualmente abitano circa 6000 persone, più della metà dell'intera popolazione.

SENZA COMMENTO di Nino Passalacqua CITAZIONE ... CITABILE

Dalla lettera di Giovanni Paolo II, "ALLE DONNE"
Grazie a te, donna-madre, che ti fai grembo dell'essere umano.
Grazie a te, donna-sposa, che unisci il tuo destino a quello di un uomo in un rapporto di reciproco dono.
Grazie a te, donna-lavoratrice, per il contributo che dai all'edificazione di strutture più ricche di umanità.
Grazie a te, donna-consacrata, che sull'esempio della Madre di Cristo ti apri all'amore di Dio.
Grazie a te, donna, per il fatto stesso che sei donna!

CANTINE: "NON CI SONO LE CONDIZIONI PER UN ACCORDO"

La Cantina sociale La Vite ha ritenuto che con ci siano le condizioni per un accordo con le altre cantine sociali del territorio (Saturnia e Zangara) come proposto dal sindaco Giovanni Cuttone che se n'è fatto recentemente garante. "Pur condividendo lo sforzo che codesto Comune sta producendo - ha scritto in una nota il presidente della Cantina Sociale "La Vite", Antonino Ingeglio - ricordiamo che il primo dovere, imposto dalla legge, di questo Consiglio di Amministrazione è quello di tutelare gli interessi di tutti i soci; interessi che verrebbero minati ove si addivesse alla proposta di fusione" tra le tre cantine.

PARTANNA

Polemiche sui contributi per il terremoto

Prime forti proteste contro le modalità di erogazione dei contributi relativi alla ricostruzione post terremoto, ora che quei contributi stanno per essere erogati. Alcuni cittadini, in una lettera inviata al sindaco ed ai consiglieri comunali, hanno ribadito la preoccupazione per le modalità di attribuzione dei contributi che possono prestarsi ad essere, si legge nella nota, "poco trasparenti". L'attuale criterio in uso, infatti, assegna la

priorità alla domanda che per prima è stata evasa positivamente e non alla "data di presentazione della domanda con relativo numero di protocollo abbinato alla domanda stessa". I cittadini firmatari della lettera chiedono al sindaco Giovanni Cuttone "un suo tempestivo intervento a salvaguardia dell'intera cittadinanza" ed anche "per evitare l'intraprendere da parte nostra di azioni diverse a tutela dei nostri interessi".

Il Pd ha un suo sito internet

Si chiama www.pdpartanna.it ed è già attivo il sito della locale sezione del Partito Democratico nato per pubblicizzare e valorizzare le at-

tività, le iniziative e le proposte del partito a livello locale e del gruppo consiliare. "C'è la possibilità - ha ribadito il segretario cittadino Enzo

Nastasi - che i cittadini possano, nell'apposito forum, segnalare manchevolezze e problemi della città o avanzare proposte costruttive".

PARVA FAVILLA

Coro Ligneo, ciambelle e buchi

Si dice comunemente che "non tutte le ciambelle riescono col buco". Il che fa pensare che solo qualcuna riesce difettosa. A noi, purtroppo, capita il contrario: solo qualcuna ci riesce col buco. Ma di che tipo di ciambelle parliamo? Di semplici "flash" ("parva favilla" appunto) che vorrebbero realizzare l'auspicio di Dante secondo cui "poca favilla gran fiamma seconda".

Qual è la "ciambella" riuscita col buco? Presto detto: la notizia (richiesta a suo tempo da Kleos e oggi dataci dal consigliere provinciale Santo Corrente e confermatoci dall'architetto Luigi Biondo, Dirigente del Servizio per i Beni Storici e Artistici della Soprintendenza di Trapani) che il Coro Ligneo della Chiesa Madre di Partanna sta per essere restaurato.

Purtroppo, altre sei "ciambelle" risultano prive di buco. Tre riguardano l'Amministrazione Comunale di Partanna: la targa toponomastica di Donizetti; la targa per i Martiri di Nasiriyah; la "siepe" di via Bengasi. Una quarta ciambella riguarda l'Asl di Castelvetrano sulla lapide commemorativa dell'Ospedaletto.

Un'altra riguarda la stessa Soprintendenza di Trapani sulle lapidi commemorative della Chiesa Madre; E, infine, una sesta riguarda l'Unione dei Comuni della Valle del Belice sull'opportunità della sua stessa esistenza.

Queste "ciambelle" aspettano ancora una risposta! E poi ci si accusa di essere "disfattisti" per aver richiamato il detto "cu cumanna fa liggi".

Strana bestia la politica: da una parte chiede la collaborazione dei cittadini; dall'altra si indispettisce di fronte ad innocenti segnalazioni di disfunzioni o di fronte a vignette satiriche. Ma, insomma, cosa si pretende?

Vieni a farti il...

fisico





gym network
Energy center palestra



ARMONY
Fitness Center
Sport & Benessere



Energy Center
Partanna

FITNESS - BODY BUILDING - PILATES - STEP
 SPINNIG - ARTI MARZIALI - GAG - FIT BOX
 SCUOLA DI DANZA CLASSICA E MODERNA
 BALLI CARAIBICI - YOGA - JUICE BAR
 PARCHEGGIO GRATUITO - SPORT SHOP



AUTOINNOVAZIONE
L'Esperienza NOCERI



TOYOTA



NUOVA YARIS
TUA DA
€ 9.500,00*
Con Climatizzatore

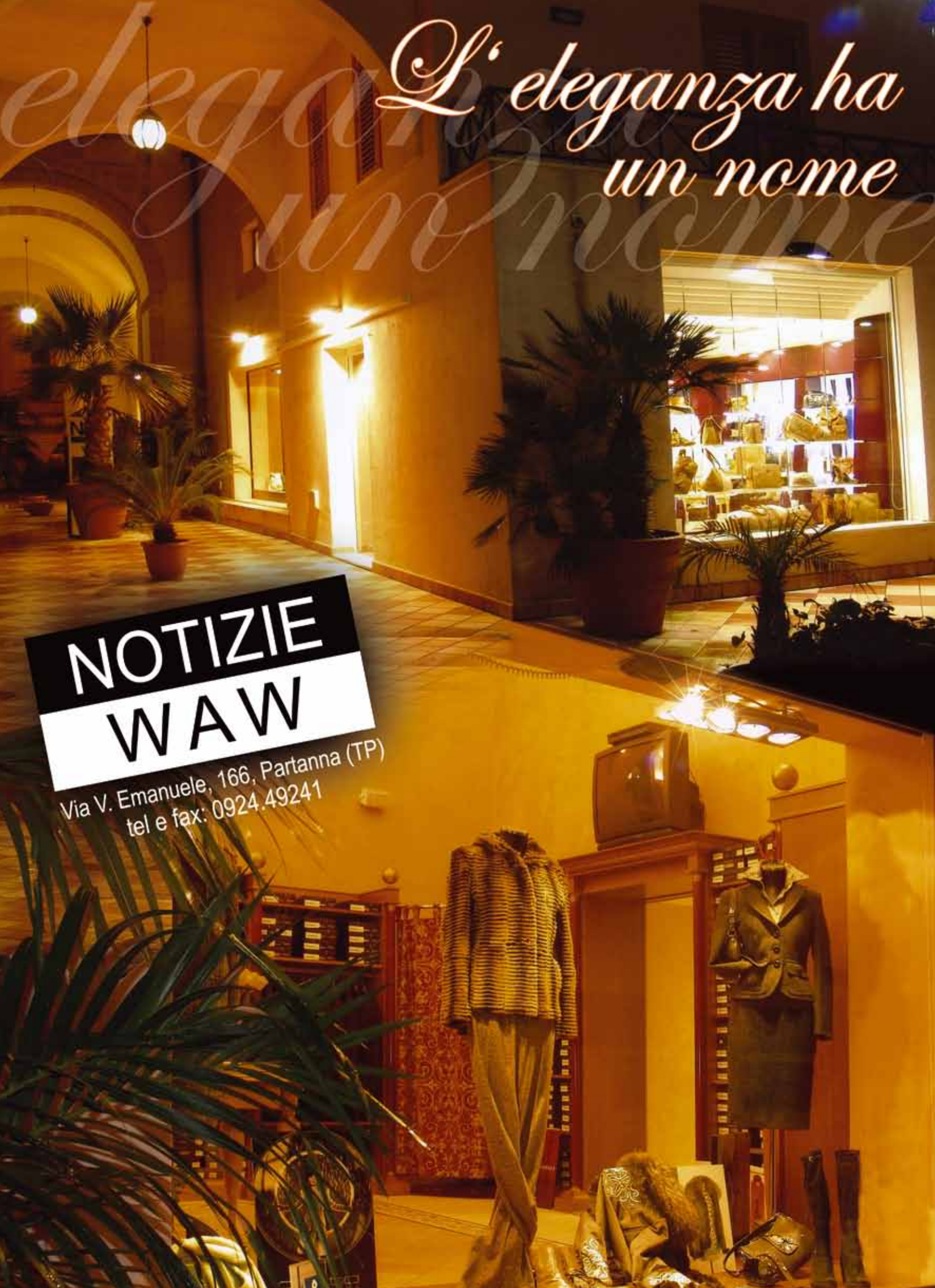


NUOVA AYGO
TUA DA
€ 7.400,00*
Con Climatizzatore
e Finanziamento a
Tasso Zero**

**Today
Tomorrow
Toyota**

*Offerta del Concessionario in aggiunta agli eccedenti statali - ** TAN 0 - TAEG 2,54 spese istruttoria 3,50 k. approvazione

CASTELVETRANO - S.S. 115 Km 68 - Tel. 0924 48724
TRAPANI - (Z.I.) C/da Creta Fornazzo - Tel. 0923 551847



L'eleganza ha un nome

NOTIZIE WAW

Via V. Emanuele, 166, Partanna (TP)
tel e fax: 0924.49241

Tradizioni popolari

La storia di lu Re Befè

Tra le cose più belle dell'infanzia, lontana stagione della mia vita, ricordo con piacere la nonna raccontare la storia di lu re befè che iniziava così: 'Na vota cera un Re-befè-viscotta-e-minnè. Stu Re-befè-viscotta e minnè avia 'na figghia-befigghia-viscotta-e-minnigghia. Sta figghia-befigghia-viscotta-e-minnigghia avia n'aceddu-beceddu-viscotta-e-minneddu. St'aceddu-beceddu-viscotta-e-minneddu-cci vulò. Lu Re jittò un bannu: "A cù pigghia st'aceddu-beceddu-viscotta-e-minneddu cci dugnu a mè figghia-befigghia-viscotta-e-minnigghia. L'attruvò un vecchiu vaddarusu-vavusu-tignusu-viscotta-e-minnusu: afferra l'aceddu-beceddu-viscotta-e-minneddu. Lu porta nni lu Re e cci dici: "Signuri Re-befe-viscotta-e-minnè, ccà ccè l'aceddu-beceddu-viscotta-e-minneddu; ora assà mi runa a vostra figghia-befigghia-viscotta-e-minnigghia" - "sun' tinnivà, vecchiu vaddarusu-vavusu-tignusu-viscotta-e-minnusu; ti rugnu un cavuciu nta lu pirtusu. Allora i nonni stavano in casa, davano un valido aiuto alla famiglia contribuendo con l'esperienza alla crescita dei nipotini. Tutte le sere ci raccoglievamo seduti attorno al focolare, e tra schiamazzi e risate ci raccontavano 'lu cuntù'. Erano storie prese dalla realta' di tutti i giorni, molte erano attinte nella ricca novellaria italiana, altre erano scherzi che finivano in burla come quando: 'Na vota cc'era un Re e'na Reggina. Stu Re e sta Reggina la faccia nta' la tina; la tina era sfunnata, la faccia nta' la pignata,



la pignata era rutta la faccia nta' la to vucca... mammaluccu... Si rideva per esserci cascati ma si veniva subito dopo consolati con un abbraccio. La nostra terra è piena di cunti che si rifanno alla ricca tradizione popolare. Noto purtroppo, con rammarico che stiamo perdendo pezzi di passato. Molti non comprendendo la ricchezza del dialetto, non raccontano più li 'cunti', e presi dalla modernità si limitano a lasciare intere ore i bambini davanti al televisore, raccomandando nelle rare visite dai nonni di parlare sempre in italiano. Mi dispiace che sia rimasto solo io a cuntarvi chi: "sintiti chista" 'na vota cc'era un vicchiareddu, chi scupava lu pagghiareddu e ci truvò un surdiceddu. S'accattò lu scicareddu, lu scicareddu era cacatu. A la facci tua ca lu vulisti cuntatu... ha ha ha.

Antonio Pasquale Passerino

Le nostre ricette

a cura di *Ina Venezia*

ANTIPASTO FREDDO DI PEPERONI

Ingredienti per 4 persone:

Tre o quattro peperoni rossi e gialli, 80 gr. di mollica di pane fresca, una bustina di pinoli, una manciata di uvetta, pepe nero, olio extravergine di oliva, sale.

Lavate, asciugate e tagliate a listarelle i peperoni. Versate l'olio in una padella antiaderente e unite i peperoni. Lasciate cucinare a fiamma moderatamente vivace per circa un quarto d'ora. Dovranno risultare un po' croccanti. Prima che la cottura sia ultimata, aggiustate di sale, aggiungete ai peperoni la mollica di pane tritata nel mixer, l'uvetta e i pinoli. In quest'ultima fase della cottura alzate la fiamma al massimo per consentire alla mollica di abbrustolire leggermente. Prima di togliere dal fuoco spolverate con pepe nero. Consumate i peperoni tiepidi o freddi, ma comunque in giornata.



La classifica di Radio MvM
www.radiomvm.it

a cura di **Gianfranco Pastore** e **Salvo Li Vigni**

Le 20 canzoni più programmate dal 19 febbraio al 4 marzo 2009

- 01 HILARY DUFF - Reach out
- 02 AMY MC DONALDS - This is the life
- 03 KATY PERRY - Holt n cold
- 04 OASIS - I'm outta time
- 05 LAURA PAUSINI feat JAMES BLUNT
Primavera in anticipo
- 06 VASCO ROSSI - Vieni qui
- 07 MADONNA - Miles away
- 08 NEK - La voglia che non vorrei
- 09 TIZIANO FERRO - Il regalo più grande
- 10 THE KILLERS - Human
- 11 NEGRAMARO - Meraviglioso
- 12 ALEXIA feat. MARIO LAVEZZI - Biancaneve
- 13 KERLI - Walking on air
- 14 JAMES MORRISON feat. NELLY FURTADO - Broken Strings
- 15 BIAGIO ANTONACCI - Aprila
- 16 ALESHA DIXON - The boy does nothing
- 17 MALIKA AYANE - Come foglie
- 18 RAF - Non è mai un errore
- 19 JOVANOTTI - Mezzogiorno
- 20 GIUSY FERRERI - Stai fermo

STORIA LOCALE

Pagine di “pedagogia approssimata” e di “legalismo peloso”

di Nino Passalacqua

La storia, anche se “locale”, non può ridursi certamente ad un affastellamento di aneddoti. Talvolta, però, anche una storiella, apparentemente insignificante, riesce ad esplicitare il clima culturale di un'epoca, a chiarire le profonde trame che avvilluppano la vita di una comunità. E' quello che mi è venuto di pensare imbattendomi nella registrazione di un fatterello di cronaca scolastica verificatosi nel 1910, che manifesta, almeno nella ufficialità di facciata, oltre alla possibilità di una “pedagogia del buon senso”, il perenne valore del dialogo, il culto per la sacralità della scuola, il rispetto formale della legalità.

Ambientazione

Per capire appieno il senso dell'aneddoto è bene premettere alcuni particolari di natura amministrativa, legislativa e culturale. Il Comune di Partanna nel 1910 è retto da un'Amministrazione, espressione di una coalizione fra i partiti liberali, democratico-radicali e socialisti, capeggiata dall'avv. Pietro Molinari. La scuola è ancora gestita dal Comune, anche se regolata da una legge dello Stato (dal 1904 la Legge Credaro, che aveva soppresso l'insegnamento della religione). La cultura dominante è quella positivista.

L'antefatto

Nella seconda metà del mese di ottobre del 1910 a Partanna si diffonde la voce che un insegnante elementare aveva fatto apprendere ai propri alunni l'Inno dei Lavoratori. Per la precisione, relativamente al luogo dove l'Inno sarebbe stato cantato dai ragazzi, circolano due versioni: una fa riferimento all'aula scolastica, un'altra alla piazza, sede dei giochi dei ragazzi. Sta il fatto, comunque, che quell'Inno era stato appreso a scuola. La notizia, naturalmente, fa il giro del paese, divenendo oggetto di conversazione, più o meno scandalizzata, anche nei circoli culturali e politici e trovando eco addirittura su un giornale di Palermo a tiratura regionale (probabilmente *Il Giornale di Sicilia* o *l'Ora*). Ma ciò che fa maggiormente “notizia” è la voce secondo la quale il Sindaco avrebbe adottato gravi provvedimenti disciplinari nei confronti di quell'insegnante elementare, “reo” di avere strumentalizzato i suoi alunni per fini politici.

Il fatto

Cosa c'è di vero in tali “dicerie”? Per appurare la verità, l'on. avv. Nicolò Tortorici, capogruppo consiliare del Partito Socialista, presenta una “interrogazione” al Sindaco. Nella seduta del Consiglio Comunale del 30 ottobre, l'avv. Pietro Molinari, nell'accingersi a dare una “risposta” all'on. Tortorici, ripercorre le varie tappe dell'accaduto stigmatizzando, nel contempo, l'operato dell'autore del pezzo giornalistico, individuato nella persona del consigliere Gati. Si apprende così che il Sindaco era venuto a conoscenza dei fatti dal commento sarcastico di “un distinto Ufficiale dell'Esercito”, ascoltato occasionalmente

all'interno di un Circolo. (Non si capisce bene perché, il Sindaco, a questo punto, si diffonde a parlare delle virtù dell'Ufficiale, “un uomo che deve tutta la sua posizione a se stesso e che può essere additato a modello della gioventù che non vuol lavorare o crede che le posizioni si possono conquistare con le varie chiacchiere dei circoli e dei caffè”; forse intende colpire i maldicenti). A proposito, poi, dell'autore del “reato”, l'avv. Molinari confessa di avere lì per lì pensato ad “un maestro che ha carattere politico più accentuato degli altri” (purtroppo, il suo nome non ci è stato tramandato). Si scopre, invece, che ad insegna-

dicio”, quindi, n.d.r.) e senza alcun intendimento politico” e assicura di aver diffidato per iscritto lo stesso insegnante “acchè il fatto non si ripeta”.

Natura del dialogo

L'episodio, quindi, si conclude con un “avvertimento disciplinare”, senza alcuna conseguenza di natura giuridica o economica. Se ciò sia stato dovuto al clamore suscitato o al buon senso delle Autorità non si potrà mai sapere. Si intuisce chiaramente, invece, l'intendimento politico ed ideologico che quel fatto, apparentemente banale, sottintende.



Ex Convento di San Francesco, sede della Scuola elementare maschile

re e a far cantare l'Inno dei Lavoratori ai propri alunni di 4ª classe (“dei locali scolastici di S. Francesco”) era stata una persona insospettabile “il prof. Vincenzo Napoli”. Lo scrive, in una lettera indirizzata al Sindaco, il Direttore Didattico, prof. Vito Molinari, in risposta ad una richiesta orale dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, avv. Valvo. Nella lettera il Direttore Didattico riferisce i risultati delle “accurate indagini” e precisamente che l'insegnante “ha confermato di aver fatto cantare ai suoi allievi il detto Inno, ma dopo un altro inneggiante alla Casa Savoia (per “par con-

Negli interventi del Sindaco e del Capogruppo Consiliare del Partito Socialista si possono cogliere alcune sfumature che vale la pena sottolineare. La prima annotazione riguarda certamente la natura del dialogo. In apertura di seduta si ha la sensazione che stia per scoppiare una tenzone: il Tortorici “muove interpellanza al Sindaco”. Ma subito dopo i toni si smorzano: l'avv. Molinari risponde “ringraziando(lo) per avergli dato occasione di chiarire un equivoco”. E il Tortorici alla fine “plaudeficando” (“ringraziando”) il fatto che il sindaco ha fatto e detto”. Siamo in

presenza del “bon ton” di due galantuomini o di una “sceneggiata” di due astuti politici? L'interrogativo è d'obbligo se si pensa che il Tortorici fa parte della coalizione amministrativa; che alla fine dell'arringa del Molinari si dice felice “di aver dato occasione al sindaco di manifestare le sue idee liberali e democratiche e di diradare un equivoco che informazioni inesatte avevano fatto sorgere”; e soddisfatto di poter constatare che “l'operato e le dichiarazioni del sindaco combaciano, né poteva essere altrimenti, con le sue idee”.

Pedagogia del buon senso e non solo

Una seconda annotazione riguarda il contenuto delle argomentazioni addotte per definire il ruolo della scuola e che richiamano le competenze dei due interlocutori. Si tratta, in ambedue i casi, di persone esperte in giurisprudenza. E, tuttavia, si avverte nei loro discorsi una propensione ad affrontare il problema educativo con argomentazioni pedagogiche. E non mi riferisco ad espressioni quali “la scuola in genere, e la scuola elementare in specie, non può, né deve essere, palestra di competizioni politiche”. Le “dissertazioni” dei due interlocutori affondano le radici, oltre che in quella sensibilità pedagogica diffusa del buon padre di famiglia, nella cultura filosofico-pedagogica del positivismo. Da qui, luoghi comuni, quali “la mente del fanciullo è quasi molle cera che si presta a tutte le forme che vuol dare la mano dell'educatore”, che si intreccia-

no con principi scientifici del tipo “nella scuola il fanciullo deve trovare una palestra ove il suo spirito si abitui a passare dal noto all'ignoto guidato dall'osservazione propria e dal discernimento personale”. Dove risulta evidente che la sensibilità pedagogica non basta ad evitare le contraddizioni. Ciò che impressiona, però, è la strana coincidenza di concetti, e talvolta anche di frasi e addirittura di parole, nei discorsi dei due interlocutori. Il che fa pensare ad un piano concordato.

Aspetto politico

E' chiaro, infatti, che l'intendimento dei due interlocutori non è tanto quello di tenere una dissertazione di natura pedagogica o didattica, quanto di stigmatizzare presunti fenomeni di “indottrinamento” religioso presenti nella scuola. Sia il Molinari che il Tortorici, infatti, insistono su un concetto: “la scuola non deve sposare alcuna idea politica o religiosa... tutto ciò che costituisce insegnamento d'opinioni non deve entrare nella scuola”. E ad avvalorare queste affermazioni, tirano in ballo lo stesso ministro Credaro, con la citazione di alcune frasi del suo discorso alla Camera. Viene il sospetto che l'intesa tra i due interlocutori sia ispirata al principio secondo cui, pur di colpire il nemico comune, anche le estreme posizioni politiche riescono a trovare un punto d'incontro. E d'altro canto, non è un caso, né tanto meno l'effetto di un lapsus, che l'avv. Molinari nel suo discorso di insediamento a Sindaco, nella seduta consiliare dell'8 agosto

1910, dica, fra l'altro, di essere “orgoglioso di aver posto le basi per un definitivo assestamento dei partiti”, e di notare con piacere che “anche nel nostro paese comincia a delinearsi una distinzione politica tale da fare sperare che nelle prossime lotte si debbano tenere di fronte due partiti nettamente distinti per programmi politici e amministrativi: da una parte gli utopisti del passato, i clericali; dall'altra i militi modesti e tenaci dei principi della democrazia di governo”. Come dire, da una parte i clericali (i cattolici); dall'altra gli anticlericali (liberali, radicali e socialisti).

Appendice

Nella seduta del 30 ottobre la minoranza non è presente. Nella successiva seduta, pertanto, questa cerca di entrare in gioco nella diatriba. Ma l'intervento del capogruppo della minoranza, cons. Scirè, che esordisce riallacciandosi all'articolo giornalistico del Gati, non sortisce alcun effetto. Il Sindaco, infatti, (equivocando o giocando sull'equivoco?) dichiara di non essere tenuto a rispondere di fatti (l'articolo giornalistico) estranei all'operato dell'Amministrazione; e, d'altro canto, “la minoranza, se avesse voluto, a tempo debito avrebbe potuto intervenire a tempo debito”. Quindi gli toglie la parola e dichiara chiusa la discussione; non prima, però, di aver consentito al consigliere Gati (l'autore dell'articolo) di affermare che “l'interrogazione del cons. Scirè non ha né becco né coda”.

CONVENZIONI E SPECIALIZZAZIONI

Convenzionato A.S.L.
Iprovisione e Protesi
Lenti a contatto personalizzate
Training e riabilitazione visiva
Lenti progressive personalizzate

OTTICA AMANTIA

mese **PROMOZIONE**
MARZO
CONTRO LA CRISI...
montature da vista da **39** euro

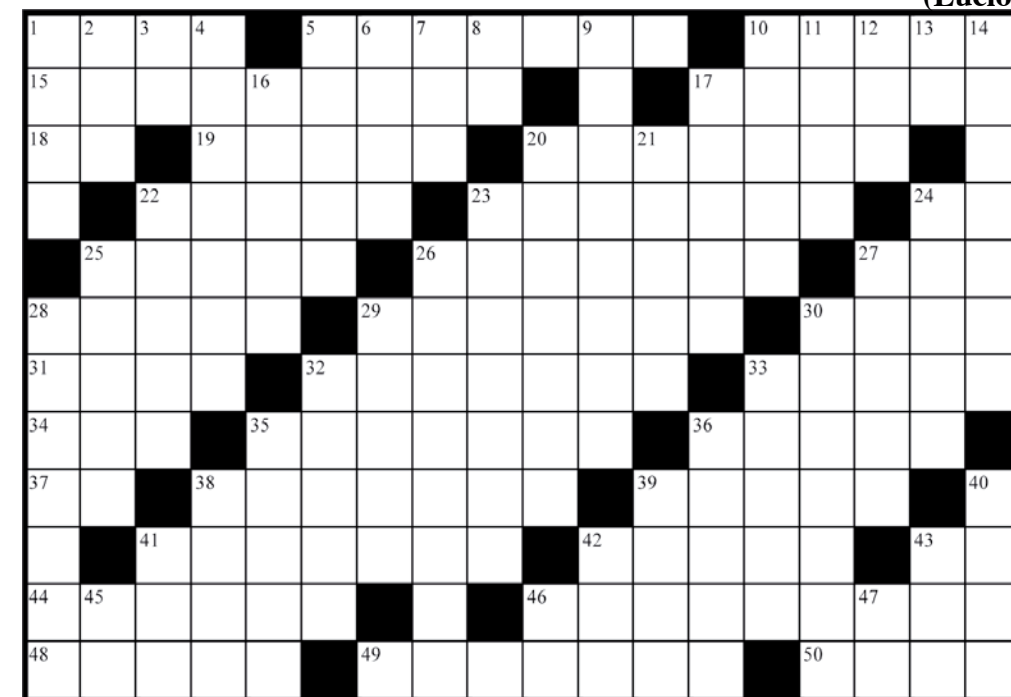
corso V. Emanuele, 130 - Partanna (TP) tel: 0924 - 87700; web: otticaamantia.it; mail: info@otticaamantia.it

GIOCHI

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio)

ORIZZONTALI: 1. Dio venerato dai Greci e identificato dai Romani con Marte - 5. Personaggio della mitologia greca - 10. Unità di misura della capacità elettrica - 15. Parte della botanica che studia i funghi - 17. Strato ceroso che riveste vari organi vegetali - 18. Il centro di Rodi - 19. Quota di costi o ricavi di competenza dell'esercizio in corso, ma che si manifestano in un periodo amministrativo futuro - 20. Conoscenza elementare di qualche cosa - 22. Capo di abbigliamento - 23. Indumento da riposo - 24. Nota musicale - 25. Molto debole - 26. Antico nome della città di Pavia - 27. Tipo di disposizione degli atomi in molecole contenenti doppi legami - 28. Nella mitologia greca era uno dei Titani - 29. Nascosti, celati - 30. Laboratorio statunitense presso la Stanford University - 31. Mammifero carnivoro - 32. Vasta zona di alberi ad alto fusto - 33. Fusto delle piante erbacee - 34. Uno in inglese - 35. Elemento chimico di simbolo Sm - 36. Antica città dell'Algeria - 37. Torino - 38. Dono scambiato in occasione delle maggiori feste - 39.



Comune in provincia di Roma - 41. Spiritello dell'aria - 42. Attività fisica - 43. Crotone - 44. Vessillo imperiale romano - 46. Tipo di amianto - 48. Forma originaria di una parola - 49. Pone in comunicazione l'esofago con lo stomaco - 50. Si lasciano sul terreno camminandovi.

VERTICALI: 1. Profeta biblico - 2. Rapporto Interbancario Diretto - 3. Iniziali del tenore Caruso - 4. Complesso universitario parigino - 5. Cucinato - 6. Bagna la Grecia - 7. Piccolo corso d'acqua - 8. Simbolo chimico del calcio - 9. Secondo gli alchimisti era l'elemento immaginario componente di tutti i corpi combustibili - 10. Psicoanalista tedesco del Novecento - 11. Antica unità di misura - 12. Riduzione dell'Impatto Edilizio - 13. Ancona - 14. Capitale della Siria - 16. Non fa parte del clero - 17. Uno stato del Brasile - 20. Comune in provincia di Enna - 21. Attrice indiana - 22. Spazio di terra delle saline dove si pone il sale a prosciugare - 23. Tipo di roccia di formazione vulcanica - 24. Piccolo recipiente in vetro - 25. Dispositivo per bloccare il movimento di un corpo - 26. Autorità imposta con violenza e prepotenza - 27. Era il nome di una delle più famose amazzoni - 28. Piccoli recipienti a forma di tazza - 29. Pellegrini che andavano nella Città Eterna - 30. Contrada partannese ricca di reperti archeologici - 32. Varietà di frumento - 33. Bevanda a bassa gradazione alcolica ottenuta dalla fermentazione di succhi di frutta - 35. Misura di volume - 36. Un passaggio del gioco del calcio - 38. Antico nome della Thailandia - 39. Capitale delle Samoa - 40. Lotta con eccezionale coraggio e generosità - 41. Associazione Bancaria Italiana - 42. Parola sanscrita usata come titolo di rispetto e venerazione - 43. Compagnia aerea olandese - 45. Iniziali della Tatangelo - 46. Corpo Diplomatico - 47. Simbolo chimico dell'iridio

CONSULTATE KLEOS NEI SITI

www.giornalekleos.it

e

www.antoninobencivinni.it

Soluzioni del cruciverba di pag. 13 del numero 4 di Kleos

R	I	C	C	I	O		O	M	A	S	O		M	O	T	E	L
A	L	O	E		S	I	R	E	C		S	I	B	A	R	I	
M		L		L	A	S	A		C	E	S	E	L	L	O		B
	C	O	N	E	R	O		S	A	T	U	R	N	O		S	U
N	E	R	O	N	E		C	A	S	T	O	R	E		M	T	R
O	R	A	T	A		M	E	S	S	I	N	A		L	E	A	N
S	E	D	E		M	E	S	S	I	C	O		G	O	L	G	I
T	R	O		C	O	S	T	O	N	I		T	I	R	A	N	A
R	E		L	E	N	T	I	N	I		G	I	R	I	N	O	
A		P	E	N	T	O	S	I		S	A	B	A		I		M
N	I	P	O	T	E		T		D	O	G	E		U	N	N	I
O	D	I	N	O		P	A	L	O	S		T	O	S	A	R	E

MAGAZZINI Gea CASALINGHI

AFFILIATO CASTELVETRANO

VIA G.B. FERRIGNO n°2 (di fronte all'EUROSPAR)

CHI HA DETTO CHE QUALITA' E BASSO PREZZO... ... NON POSSONO ANDARE D'ACCORDO??

MAGAZZINI Gea CASALINGHI

DA GEA SI PUO'!

Giusta qualità al miglior prezzo

BASSO PREZZO

QUALITA'

www.magazzinigea.com

RUBRICA DI INFORMAZIONE SANITARIA

Cosa fare per ottenere dall'Asl protesi e presidi

LA RISPOSTA DI KLEOS

Il cittadino che vuole ricevere i presidi e le protesi contenuti nel Nomenclatore Tariffario di cui al D.M 332/99 che si trova nelle condizioni di avere diritto e, pertanto, in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa (ampiamente riportati nel precedente numero di Kleos) dovrà recarsi presso l'ASL di residenza, nella sede del Distretto Sanitario di appartenenza e dovrà consegnare al competente Ufficio di Assistenza Protesica la pratica che si compone:

- Della prescrizione effettuata dal medico specialista dell'ASL di appartenenza o da uno specialista operante nella struttura pubblica contenente l'indicazione del presidio/protesi di cui necessita l'assistito;
- dell'apposito modello compilato in ogni sua parte dal Medico di Famiglia;
- dell'istanza compilata dal richiedente dove dovrà essere indicata la ditta, liberamente scelta dall'interessato tra le Ditte convenzionate, presso la quale si intende effettuare la fornitura;
- dal modello di autocertificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/00;
- fotocopia del certificato di Invalidità Civile (necessaria solamente per gli istanti maggiorenni e limitatamente alla prima prescrizione).

Successivamente la ASL di appartenenza, effettuati i necessari controlli di legittimità sanitaria ed amministrativa, provvederà ad autorizzare la richiesta; di tale autorizzazione sarà data notizia sia al richiedente che alla Ditta.

A seguito del ricevimento del presidio l'interessato dovrà rilasciare alla ditta fornitrice una dichiarazione di ricevuta dello stesso.

Sarà cura dell'interessato procedere all'effettuazione del collaudo, con lo specialista prescrittore, entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento del presidio.

Nel prossimo numero di Kleos saranno riportati i tempi minimi previsti per il rinnovo dei presidi e delle protesi.

Le farmacie di turno dal 7 al 15 marzo

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetro	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo
7 marzo	Galante	Barbiera e Conf.	Rizzuto	Parisi	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Bono
8 marzo	Galante	Barbiera e Conf.	Rizzuto	Parisi	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Calabrese
14 marzo	Dia	Dallo	Spinelli	Pace	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Calabrese
15 marzo	Dia	Dallo	Venezia	Pace	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Caravaglios

SALUTE

Allarme vista, i dati fanno riflettere!

La presbiopia è il difetto visivo più diffuso e 3 italiani su 4 non sanno come curarsi, rischiando così di compromettere la salute dei propri occhi; così si è espresso il Consorzio Comunicazione Vista rendendo noti alcuni dati sul rapporto che lega la nostra penisola agli occhiali; da questi emerge una situazione tutt'altro che rosea. Una ricerca di CRA svolta su un campione nazionale ha messo in luce che il 71,2% della popolazione oltre i 40 anni soffre di almeno un difetto visivo (tra presbiopia, miopia, astigmatismo e ipermetropia). Di questi quasi la metà (44,3%) è colpito da presbiopia, ovvero la difficoltà nel mettere a fuoco oggetti e testi vicini a noi, tipica e comune tra gli individui che hanno superato i quarant'anni d'età. Questo valore è pressoché trasversale tra uomini (47%) e donne (42%). L'allarme, però, giunge quando si scopre che la prima fonte di informazione dei nostri connazionali in merito alla vista è il passaparola, che nel 44% dei casi è anche il solo metodo tramite il quale si scelgono gli occhiali per se stessi o i propri cari.



Uno dei tanti fumetti sulla presbiopia

Questa "tecnica" è seguita dal consiglio dell'ottico (30%) o di altri specialisti (22%). E' necessario, quindi, essere maggiormente informati sulle nuove tecnologie per la cura e il trattamento ottico dei propri difetti visivi. Son passati un po' di anni da quando lo statista americano Benjamin Franklin (1784) propose l'esigenza di vedere confortevolmente con un unico paio di occhiali lontano e vicino; nacquero dopo le prime lenti bifocali. (Svegliatevi 1993).

Prendiamo in considerazione ad esempio le lenti progressive di ultima generazione: queste sono i soli strumenti per vedere bene sia da vicino che da lontano anche in presenza di più difetti visivi associati tra loro. Oggi però nonostante la percentuale di presbiteri sia in aumento, la quota di mercato delle lenti progressive è in Italia solo dell'11%, contro il 27% degli Stati Uniti, il 26% della Francia, il 21% della Germania e il 20% del Portogallo (dati ANFAO/Confindustria). Ci sono, insomma, circa dieci milioni di Italiani che, al momento, non utilizzano le lenti progressive, nonostante il loro difetto visivo probabilmente si preste ad essere affrontato al meglio proprio tramite questa tecnologia. Occorre quindi chiedere informazioni specifiche a chi vende questi ausili e ricevere da questi ultimi il miglior servizio possibile anche grazie alle nuove strumentazioni in modo tale che la qualità della propria vista sia naturale quasi come se non si usasse l'occhiale e che si continui a vedere ben nitido il mondo che ci circonda.

Antonino Ruben Bebbia

MONTE di **MONTE PIETRO**

FABBRICA TENDE DA SOLE VERTICALI
PLISSE' - VENEZIANE - SISTEMA DI SCORRITENDA
ZANZARIERE - GAZEBI IN LEGNO

91028 PARTANNA (TP) - ZONA ARTIGIANA C.DA MAGAGGIARI
TEL. 0924 88622 - FAX 0924 88299 - e-mail: pietro.monte@libero.it

Area demaniale per isola ecologica

Il Comune ha concesso all'Ato Tp2 «Belice Ambiente Spa» un'area demaniale di 250 mq dove sarà installata un'isola ecologica da utilizzare per la raccolta differenziata. L'area è stata individuata nel parcheggio del cimitero comunale, dove la società d'Ambito aprirà una delle isole ecologiche previste nel piano d'implementazione della raccolta differenziata, promosso dalla «Belice Ambiente Spa». «L'iniziativa diventa complementare al "porta a porta" che nel nostro paese ha già dato risultati eccellenti – ha ribadito l'assessore ai Servizi alla città, Mario Giorgi – fare un'ottima differenziata ci consente di intasare meno la nostra discarica di contrada Campana-Misiddi». All'isola ecologica chi conferirà potrà accedere al sistema d'incentivo economico individuale promosso dalla società d'Ambito.

Aumentano le postazioni di videosorveglianza

La giunta municipale ha disposto il collocamento di nuove postazioni di videosorveglianza sul territorio di Campobello, approvando un progetto integrativo della Telecom al piano già esistente. «È un progetto che tutelerà maggiormente i cittadini – ha ribadito il sindaco **Ciro Caravà** – contribuendo a garantire maggiore sicurezza sul territorio dove già operano con attenzione le Forze dell'Ordine». Gli uffici comunali hanno già redatto la mappa dei nuovi punti "sensibili" da "videosorvegliare": centro d'accoglienza delle Cave di Cusa, scuola elementare «Rosario Livatino», scuola elementare «Edmondo De Amicis», ex ospedale «Tedeschi-Scuderi», palazzo Accardi, piazza Nino Buffa, scuola elementare «San Giovanni Bosco», acquedotto comunale bivio Tre Fontane-Torretta Granitola, piazza Mercato a Tre Fontane, stadio comunale, via Umberto I e Vittorio Emanuele III.

CAMPOBELLO

Sindaco e consiglio per il Centro studi "La Torre"

Il sindaco ha espresso compiacimento al consiglio comunale per l'approvazione – all'unanimità – della richiesta d'adesione al Centro studi «Pio La Torre» di Palermo. «È nostra intenzione dare la disponibilità al centro studi di alcuni locali comunali per l'apertura di una sede distaccata nel nostro territorio» ha ribadito il sindaco **Ciro Caravà**. Toccherà ora al direttivo del centro studi decidere sulla richiesta d'adesione da parte dell'Ente.



Nuova vita per il Baglio Florio restaurato

Il «Baglio Florio», la storica struttura sita nella zona archeologica delle Cave di Cusa, ha un nuovo volto che è stato presentato in anteprima alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano tenutasi a fine febbraio. Il baglio – i cui lavori di restauro sono stati completati pochi mesi fa – sarà inaugurato entro il mese di marzo ma il Comune, rappresentato dall'assessore comunale al turismo, **Nicola Mangiaracina**, l'ha voluto presentare, nell'ambito della Bit, agli operatori del settore turistico, insieme alla Pro Loco che gestirà l'accoglienza all'interno della struttura. La sua costruzione risale alla prima metà del 1800, quando **Vincenzo Florio**, alla morte di **Ignazio** avvenuta nel 1828, diede una svolta decisiva nelle attività commerciali. Volendo seguire le fortune delle famiglie inglesi degli **Ingham** e **Woodhouse**, anche **Vincenzo Florio** volle cimentarsi nel mondo vitivinicolo, costruendo, oltre al noto stabilimento sul lungomare di Marsala, diversi fabbricati rurali a Campobello e Castelvetro. «Questo baglio – ha detto l'architetto **Alberto Ditta**, progettista del restauro – appariva più come una fortezza con maestosi muri di cinta che non di una modesta borgata rurale. D'altronde il brigantaggio non era stato del tutto debellato e vi era la necessità più che l'opportunità di porre al sicuro il frutto di una stagione di lavoro». Nel tempo la struttura originaria andò persa, in alcune parti rimasero soltanto le fondazioni e soltanto un grande magazzino di tini conservava intatte le mura perimetrali. Nel 2006 l'idea di ristrutturarlo – con un finanziamento di 1 milione di euro coi fondi Por 2000-2006 (misura 2.1) – e adibirlo a Centro d'accoglienza per turisti. L'anno successivo il via ai lavori, completati soltanto qualche mese addietro. «Per la prima volta presentiamo questa splendida struttura al pubblico di setto-

re – ha ribadito l'assessore **Mangiaracina** – che diventerà una tappa obbligatoria per chi visiterà le Cave di Cusa». Nelle sale interne 32 pannelli, sostenuti da elementi arcaici in pietra, illustreranno dettagliatamente tutta la tecnica estrattiva dei "rocchi" con cui sono stati realizzati i ciclopici templi di Selinunte, nonché varie immagini descrittive del sistema di trasporto e di costruzione dei templi. «All'interno delle sale ricreate – ha evidenziato il sindaco **Ciro Caravà** – saranno sistemate anche otto bacheche con i preziosi reperti archeologici rinvenuti nel territorio campobellese, attualmente custoditi nei magazzini del Baglio Florio del Parco archeologico a Selinunte».



Baglio Florio

SALEMI

La festa delle "Cene di San Giuseppe"

Anche quest'anno, come da tradizione, nella città di Salemi, si rinnova l'appuntamento della popolare festa delle "Cene di San Giuseppe".

Una settimana, dal 15 al 22 marzo, ricca di iniziative messe a punto dal comune, dalla Pro Loco, da privati e da altre associazioni coinvolte.

Nella giornata particolare del 19 marzo a mezzogiorno si potrà assistere "all'invito dei santi" durante il quale sarà possibile degustare numerose pietanze tipiche.

E' proprio in questa occasione che giungono nella cittadina migliaia di turisti per visitare gli altari, riccamente addobbati, ammirandone soprattutto l'abilità nella lavorazione del pane, minuziosamente lavorato da signore ormai esperte, ma anche per conoscere il patrimonio artistico e monumentale salemitano.

Anche l'associazione Pro Loco sarà protagonista in queste giornate con un



Altare di san Giuseppe

altare realizzato nel sagrato dell'ex Chiesa Madre in Piazza Alicia con annesso laboratorio del pane, per far conoscere ai visitatori la maestria delle donne che con tanta cura e dedizione ormai da anni si mettono a disposizione per realizzare

queste "opere d'arti".

L'associazione Pro Loco, inoltre, mette a disposizione dei visitatori una struttura composta da volontari che accompagnano gli ospiti nella visita agli altari "cene" e all'interessante centro storico.

Nella stessa settimana si potrà ammirare, come già preannunciato dal sindaco **Vittorio Sgarbi**, nelle sale del museo civico l'esposizione dell'Adorazione dei pastori di **Caravaggio** e di una presentazione di disegni inediti di **Modigliani**.

Per info. rivolgersi a: PRO LOCO Tel: 0924/981426, E-mail: prolocosalemi@prolocosalemi.it, Web: www.prolocosalemi.it; COMUNE Tel: 0924/991111, E-mail: comunedisalemi@email.it, Web: www.protocollocittadisalemi.it; UFFICIO TURISTICO: Tel 0924/991320

Angelo Pecorella

presidente associazione Pro Loco

YAMAHA WT
LINHAI MOTORS
ACCERB
SUZUKI
HONDA

Commercio Macchine Agricole
QUAD nuovi ed usati
Assistenza Tecnica
Ricambi originali di tutte le marche

Tractor Market

www.tractormarket.it

Via Castelvetro Km. 2 - Partanna - Tel. 0924 49218

Kawasaki



● **grafica**
 ● **deplianti, brochure, biglietti da visita, loghi**
 ● **produzione**

locandine, manifesti, stampati di piccoli e grandi formati, editoriali, volantini

● **advertising**
 ● **campagne pubblicitarie su stampa e radio**

lux multimedia
 tel. 0924 924360 - 380 7035557
 info: mariobencivinni@tiscali.it

qualità per la tua
 immagine a un prezzo
 estremamente competitivo

BELICE

Per Castelvetroano soddisfazione a Sanremo

CASTELVETRANO. Grande soddisfazione, soprattutto tra amici e conoscenti, di Maurizio Filardo, il castelvetranese autore (con Giuseppe Anastasi e Giuseppe Mangiaracina) e chitarra della canzone, "Serenità", interpretata dalla cantante Arisa, vincitrice del Festival di Sanremo, sezione Nuove proposte. Maurizio Filardo ha già curato le musiche di numerosi progetti televisivi e cinematografici, adesso ha colto i primi importanti e si-

gnificativi frutti della sua attività con un risultato che lo rende noto ad un pubblico più vasto.



Il castelvetranese Maurizio Filardo, tra gli autori della canzone di Arisa

Tina Montinaro è cittadina onoraria

SALEMI. Tina Montinaro, vedova di Antonio Montinaro, il capo della scorta di Giovanni Falcone morto nell'attentato di Capaci del 23 maggio 1992, dal 2 marzo è cittadina onoraria di Salemi. A conferirgliela è stato il sindaco della Città Vittorio Sgarbi nel corso della conferenza sul tema «Mafia ed antimafia: riflessioni nel 20° anniversario della morte di Leonardo Sciascia» svoltasi nei saloni del castello arabo-normanno. Queste le motivazioni contenute in un apposito atto deliberativo della giunta: «Per essersi distinta, con incisivo impegno, sempre attuale e costante, nel portare avanti e promuovere la lotta contro la cultura mafiosa, assumendo iniziative volte a sostenere la legalità. La sua

tenacia è un baluardo cui guardano con speranza madri, mogli, figli e quanti hanno perso i propri cari nella guerra contro la mafia». «La mia antimafia - ha ribadito la Montinaro - è fatta di gesti normali e quotidiani. E ai miei figli, ogni giorno, dico solamente: fate la cosa giusta. Il prossimo 23 maggio ricorderemo la strage di Capaci e lo faremo in modo originale, con un moto raduno che porterà in Sicilia 3000 motociclisti da tutta Italia. Lo faccio per mio marito, per la Polizia, per le Forze dell'Ordine. Con un gesto vivo e forte» «La mafia - ha evidenziato il sindaco Sgarbi - si combatte con gesti di normalità. A Salemi lo facciamo con la forza della vitalità»

La Future Cars continua a vincere

CASTELVETRANO. Dopo la vittoria in trasferta per 3 a 0 contro la Sigel Marsala, non ha storia l'incontro fra la Future Cars di Castelvetroano e la CO.MA.TE. Ceramiche di Monreale valevole per la 13ª giornata del Campionato di serie C femminile che termina con uno scontato 3 a 0 per le ragazze di Enzo Titone. Le Castelvetranesi fanno proprio il match in meno di un'ora con dei netti parziali: 25-10, 25-11 e 25-18. Viste le scarse difficoltà dell'incontro il mister Titone può permettersi il lusso di far scendere in campo tutte le ragazze dell'organico: Passalacqua, Bono, Viselli, Titone e la piccola Foscarini conquistando con facilità gli ennesimi tre punti, mantenendo inalterato il vantaggio sulla Sicilvolley Palermo ma aumentandolo sull'Elettronica Cicala di Capaci che perde un punto in casa con Mauro Sport Palermo. Ad otto giornate dalla fine della regular season sembra comunque confortante il vantaggio acquisito da Francesca Velardo e compagne per poter accedere ai play off di fine Campionato. Tuttavia il mister Titone dovrà sempre mantenere alta la concentrazione anche in virtù di qualche infortunio che in atto assilla alcune atlete: la centrale Giuliana Vicari è alle prese con una distorsione di ginocchio capitata duran-

te una partita Under 18, Antonella Valenti soffre di una fastidiosa gonalgia da stress, Luisa Mistretta sta recuperando da una vecchia distorsione di caviglia e Francesca Velardo lamenta una fastidiosa stitoidite radiale post traumatica che non le consente di essere al 100%. Tutte, tranne Giuliana Vicari, sono state in grado di giocare grazie al lavoro dello staff medico della squadra. La Future Cars, inoltre, dovrà dosare le forze poiché è ancora in corsa per la Coppa Sicilia la cui semifinale si giocherà a Palermo l'11 Aprile. Sarà uno scontro a tre contro Mauro Sport Palermo e Villabate. La dirigenza dell'Efebo Volley Castelvetroano vuole raggiungere la Final four di Coppa vuoi perché sarebbe un risultato di prestigio, vuoi per confrontarsi con le squadre della Sicilia orientale e capire qual è effettivamente la propria forza in funzione delle partite valevoli per la promozione in B2. Da come sta evolvendo il Campionato la squadra di Castelvetroano sembra avere tutte le carte in regola per raggiungere i due obiettivi principali: Promozione nella serie nazionale e vittoria in Coppa Sicilia che significherebbe diventare la prima squadra siciliana per la sua categoria.

Mariachiara Velardo

Dimensionamento

SCUOLA: IN TUTTA LA SICILIA PENALIZZATO SOLO IL PAESE DI VITA

VITA. Mentre per la scuola del Nord si annuncia un piccolo numero di immissioni in ruolo, nella provincia di Sicilia, invece, l'Assessore regionale all'Istruzione Antinoro, in nome dell'autonomia siciliana, ai sensi della legge regionale n. 6/2000, invia al Ministro una proposta d'intesa per il piano di dimensionamento scolastico.

Il piano ha previsto operazioni di soppressione di scuole, solo per le aree metropolitane, ad eccezione del Comune di Vita. In tutta la regione, soltanto il Comune di Vita (TP) si vedrà privato dell'unico istituto scolastico operante sul proprio territorio: l'Istituto Comprensivo "Vito Sicomo", che raggruppa 3 plessi scolastici di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, unico polo istruttivo e formativo per la popolazione giovanile e adulta, viene accorpato alla Direzione Didattica "Giovanni Paolo II" di Salemi.

«Eppure il Decreto dell'Assessorato - afferma il Dirigente Scolastico Dott.ssa Caterina Buffa - aveva previsto delle deroghe, concesse nelle province il cui territorio è per almeno un terzo montano, ed in cui le condizioni di viabilità statale e provinciale sono disagiate, che hanno avuto efficacia per tutti i comuni del territorio siciliano, ad eccezione di Vita, nonostante le Delibere del Consiglio di istituto della scuola e del Consiglio Comunale abbiano messo in evidenza l'esistenza di tali realtà». Il dramma umano dell'utenza che sarà privata della propria scuola si unisce a quello del personale docente, di segreteria e di presidenza. Questo rappresenta un primo passo verso la rinuncia della società civile all'obbligo di istruzione al di là delle finte battaglie contro la dispersione scolastica o il disagio giovanile.

Un lavoro serio di riordino delle istituzioni scolastiche avrebbe previsto, infatti, un'attenta analisi delle realtà territoriali, sociali ed economiche delle singole istituzioni, al fine di evitare disagi agli alunni, all'utenza e al personale. Senza uno studio attento quindi di ogni singola realtà locale, come si può procedere a soppressioni di scuole, accorpamenti, trasferimenti di sedi e nuove istituzioni? Siamo seri!

Giuseppe Inglese

RIBERA

Chiesa e Comune contro lo sballo dei giovani

di Enzo Minio

Per combattere lo sballo giovanile Chiesa e Comune si coalizzano e, con l'aiuto e la collaborazione delle nuove generazioni, chiamano a raccolta gli stessi giovani che rispondono all'appello, specie dopo i tragici fatti, i gravi incidenti stradali, che hanno gettato nella disperazione tante famiglie e nello sconforto la popolazione.

"Svegliamoci! Gridiamo no a fumo, alcool e a sostanze stupefacenti. Ritroviamo la compattezza necessaria per iniziative sportive, culturali e sociali. Lottiamo con impegno contro le stragi del sabato sera ed amiamo la vita".

Sono stati questi gli impegni che tanti giovani di Ribera hanno assunto davanti alle autorità e alle famiglie nei giorni scorsi durante il convegno giovanile che è stato promosso presso il teatro Lupo dal comitato giovanile della festività di San Giovanni Bosco e dalla stessa amministrazione comunale. Il tema dell'incontro è stato "Il dono più bello: la vita". Argomento di scottante attualità a Ribera che ha fatto riflettere in tanti, ragazzi, famiglie, autorità istituzionali, associazioni varie, colpiti dalle morti di alcuni giovani rimasti vittime, come Giuseppe, Elisa, Maria Carmela, in sinistri incidenti della strada.

I protagonisti dell'incontro non sono state le autorità, bensì i giovani riberesi. In tanti hanno voluto parlare non per chiedere soltanto di ricordare i loro amici scomparsi tragicamente, ma quanto per manifestare i loro prossimi impegni, assunti pubblicamente per evitare le tante devianze che si presentano puntualmente soprattutto nei fine settimana dentro e fuori i pub, per le strade urbane e per le arterie di collegamento dove sono stati registrati gli incidenti mortali. Con tanto coraggio e con le lacrime agli occhi erano presenti all'incontro i familiari di Elisa Mulè, i genitori Nino e Mommina, e il fratello di Maria Carmela Sgrò, Rosario, che Nicolò Mannino, il presidente del centro studi del Parlamento della Legalità ha vo-

luto accanto a sé mentre parlava ai giovani.

Sono stati i giovani a parlare, ad offrire ad un migliaio di coetanei le loro testimonianze e le loro esperienze. Annalisa Guddemi, Giada Russo, Sebastiano Mulè, Alessia Miceli, Marco Marchese, Simona Contino, Chiara Tornambè, Francesco Cippolla, Giuseppe D'Azzo ed Alessia Alfano hanno ricordato con affetto i loro amici, i

L'amministrazione comunale di Ribera, intanto, ha coinvolto una ventina di comuni del comprensorio occidentale della provincia di Agrigento, con un progetto comune per bloccare la vendita di bevande alcoliche a minori, in qualsiasi orario della giornata e per unificare gli orari di esercizi commerciali, bar, ristoranti e soprattutto pub che, nella fascia oraria che va dalle 21 alle 6 del mattino, vendono



Conferenza cittadina su vita e sicurezza

loro compagni scomparsi, ma hanno fatto un pressante invito ai coetanei a stare insieme, ad impegnarsi nella cultura, nello sport, negli incontri spontanei, con un preciso invito alle autorità istituzionali a fornire loro locali ed attrezzature per trascorrere il tempo libero, rifuggendo dalle devianze che sono tante e pericolose.

Accorato è stato l'appello del prof. Nicolò Mannino che ha chiesto gli interventi dei giovani per pubblicarli su scala nazionale e ha invitato i ragazzi a chiamarlo per organizzare dei momenti comuni di incontro e di discussione. Il sindaco Scaturro ha parlato di una intensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine. Il dirigente della polizia stradale provinciale La Porta ha avvertito i giovani sui pericoli quotidiani della strada. Molto incisivo è stato il prefetto Postiglione che, spogliandosi delle sua veste istituzionale, ha parlato a tu per tu con i giovani, raccontando loro la sua esperienza giovanile e augurandosi che, alla speranza delle belle parole, seguano subito i fatti.

bevande a base di alcool perfino nei distributori automatici. Per concordare altre iniziative unitarie, tra i comuni che vanno dai paesi della Valle del Belice fino ad Agrigento, come l'istituzione di un servizio comune della polizia municipale, fornita di etilometro, il comune di Ribera ha programmato una riunione degli amministratori comuni di 20 comuni presso la sala giunta del palazzo comunale riberese per mercoledì 18 marzo.



L'ultimo tragico incidente sulla SS 115 tra Ribera e Sciacca

La **GRAFICHENAPOLI** srl, da oltre 20 anni nel settore delle arti grafiche, è diventata, con il passare degli anni, sempre più una struttura dinamica: alle esigenze di un costante ed elevato standard qualitativo, infatti, ha risposto con un rinnovamento di macchinari e con l'immissione di risorse umane con nuove competenze.

La **PRESTAMPA**: È tutto il lavoro di composizione, pre-produzione e impaginazione, che porta alle bozze di stampa grazie a modernissime stazioni grafiche. Anche se non avete un grafico, potrete disporre dei nostri operatori, capaci di realizzare i vostri progetti e suggerire eventuali miglioramenti prima della stampa.

DIRECT-TO-PLATE: È la grande innovazione tecnologica che ci ha permesso un risparmio di tempo e una definizione, delle immagini superiore ai sistemi tradizionali. Il sistema permette di collegare direttamente in linea le stazioni grafiche con le macchine di fotoincisione e realizzare direttamente un esecutivo dalle lastre.

STAMPA: Per garantire qualità e competitività nella realizzazione di stampati pubblicitari ci avvaliamo delle più moderne attrezzature e di efficienti macchine offset per la stampa in quadricromia dal formato 70x100 cm e 50x70 e 35x50.

LEGATORIA: Completa per la confezione di fascicoli pieghevoli, opuscoli, blocchi, volumi e registri di ogni tipo e formato.



I NOSTRI PRODOTTI

RIVISTE

GIORNALI

LIBRI

OPUSCOLI

PIEGHEVOLI

DEPLIANTS

LOCANDINE

MANIFESTI

STAMPATI COMMERCIALI



Professionalità, Tecnologia, Qualità, Trasparenza.

La **professionalità** del personale, supportato da un'altissima **tecnologia** di stampa, consente di avere un prodotto finito di estrema **qualità**, in una **trasparenza** gestionale, che ne garantisce un'elevata affidabilità a **prezzi bassissimi**.

Promozione SOLO STAMPA MARZO

VOLANTINI E MANIFESTI

10.000 Volantini A4 stampa a colore **230** + iva
 30.000 Volantini A4 stampa a colore **600** + iva
 10.000 Volantini A3 stampa a colore **440** + iva
 1.000 Manifesti 70x100 stampa a colore **390** + iva



TIPOGRAFIA - EDITORIA - GRAFICA
 Sede e Stabilimento
 Via Selinunte, 206 - Tel. e Fax (+39) 0924 912366
 CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)
 www.grafichenapoli.it
 e-mail: info@grafichenapoli.it - epi123@libero.it

Profumeria
KATIA
 Pelletteria



PARTANNA p.zza Umberto I
 telefono 0924.921540

MENFI via della Vittoria, 162
 telefono 0925.75508

- clinique
- COLLISTAR
- PUPA
- GUESS BY MARDIANO
- ILASSÉ
- Samsonite
- THE BRIDGE
- kipling
- COCCINELLE



PELLETTERIA
 PROFUMERIA
KATIA
 PROFUMERIA
 PELLETTERIA
KATIA
 PELLETTERIA

